

Illustre Professore,

Sono lieto di comunicare che, effettivamente, nell'ultimo volume del *Mc Alpine "The smut of Australia"*, che anch'io m'ero fatto giungere in questi ultimi tempi, la questione è trattata con una certa larghezza (pag. 36) (sono riferite recenti ricerche dell'Hecke) e in ogni modo in forma più che bastevole per me.

L'autore si riferisce anche a osservazioni di Brefeld e Tubenif, ma

queste non mi interessano
molto da vicino: io non
voglio apparire un biblio-
grafo.

Le sono dunque
vivamente grato, illustre
e gentile Professore, di aver-
mi messo sulla buona
strada; ma in ogni caso
sarò riconoscente all'egre-
gio e carissimo Prof. Traverso
se potrà esprimere qualche
altra indicazione.

Come potrei intitolare
la nota? Avrei abbozzato
alcuni titololetti:

1° I danni della carie al
fornimento in rapporto al tempo
di prima;

2° l'entità dei danni da parte
della carie al frumento in
rapporto al tempo di femina

3° la recettività del frumento
per la carie in rapporto
al tempo di femina.

Ma ne l'uno, ne l'altro
mi va. Vuole compiacersi
di favorirmi il suo pensiero?

Sempre obbligatissimo suo

Ottavio Menerati

8/ marzo 1911

Il tempo della femina del
frumento influenza sull'attacco
di questo di parte della carie.

nelle maggiori o minori
infezioni della carie.

Seminare il frumento in . . .
e lo liberare dalla carie.